

## IMPRENDITORIA E LEADERSHIP

---

### ***Imprenditorialità: le competenze necessarie***

di Luisa Capitanio – Imprenditrice, consulente di strategia e organizzazione per PMI

Viviamo in un Paese che è parte di un continente dove tutti i mercati sono più o meno maturi: abbiamo di tutto e anche di più e con un click riusciamo a procurarci qualsiasi cosa a qualsivoglia prezzo. Diventa quindi difficile proporsi con prodotti e/o servizi davvero innovativi.

Ma a volte l'innovazione sta dietro l'angolo ed è per questo che **la prima tra le competenze imprenditoriali necessarie è la creatività**, il saper guardare le cose con occhi nuovi e ragionando fuori dagli schemi. Essere disruptive (cioè dirompenti, rivoluzionari, pronti a stravolgere un modello di business preesistente dandone una interpretazione tutta nuova) aiuta a distinguersi e differenziarsi.

Quali altre competenze imprenditoriali, oltre alla creatività, sono ritenute necessarie per intraprendere con successo?

Proviamo ad elencarle:

- farsi e farsi fare **domande scomode**, guardare alla propria idea con occhio critico. Essere troppo innamorati del proprio progetto è rischioso. Aprirsi all'auto-critica o chiedere punti di vista di altri aiuta ad affinare la proposta di valore e riduce il rischio di insuccesso.
- **assumersi rischi in modo calcolato** redigendo un Business Plan e definire gli obiettivi, in termini di risorse da impiegare (economico-finanziarie, fisiche, temporali), di risultati da raggiungere, di mercati da esplorare, di clienti da conquistare.
- **essere flessibili**: se la realtà si presenta diversa dallo scenario immaginato, è importante gestire le complessità e modificare il percorso del progetto, adeguandosi alle richieste del mercato.
- **fare rete**: cercare occasioni per costruire relazioni di valore, uscire dalla propria realtà e confrontarsi con altri imprenditori e professionisti, permette di dare nuovi significati al progetto imprenditoriale e crea opportunità di collaborazione e co-creazione.
- **saper coinvolgere** chiunque possa essere utile a far decollare il progetto: collaboratori, partner, fornitori, clienti hanno bisogno di comprendere lo scopo e farlo proprio, innamorarsene.
- **confidare nelle proprie capacità, fidarsi e affidarsi**. Buttare il cuore oltre l'ostacolo, sapendo che non si sa mai abbastanza, che c'è sempre da imparare, ma che si impara facendo.
- **essere pronti a imparare dalle esperienze**: analizzare ciò che di negativo è capitato,

cogliere gli spunti di miglioramento e attivarsi per cambiare sono elementi indispensabili per fare meglio.

Alla base di tutto, l'**etica**. Sapere che cosa è giusto fare per **generare del bene individuale e collettivo**. E tradurla in azioni coerenti, quotidiane che portino al raggiungimento di risultati concreti.

